TRENTINO

COMUNE DI MEZZANO

Uno dei Borghi più belli d'Italia

MEZZANO ROMANTICA®

C.I.T.C. MEZZANO

MEZZANO

SEGNI SPARSI DEL RURALE

cataste & canzèi©

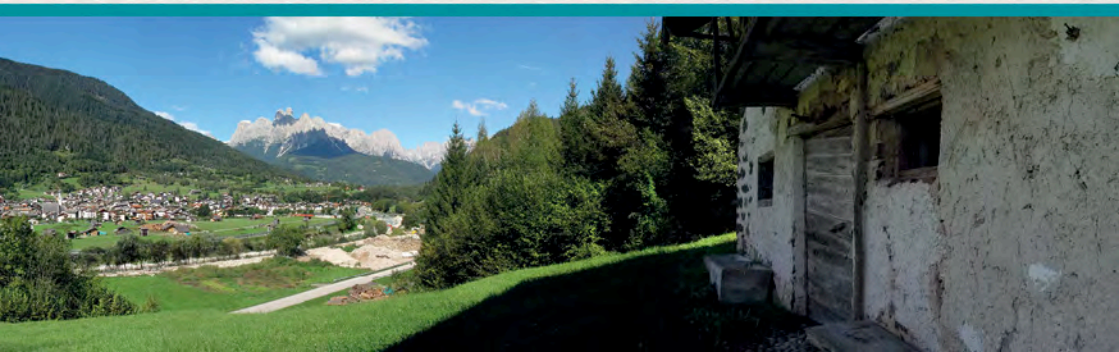
SEGNI SPARSI DEL RURALE

Mezzano è uno **scrigno** antico, posto ai piedi delle Dolomiti delle Pale di San Martino di Castrozza, patrimonio Unesco; respira da una parte il parco Paneveggio - Pale di San Martino, dall'altra il parco Dolomiti Bellunesi.
Non ci si aspetti di trovare nel paese monumenti importanti; ma piccoli scorci che, messi insieme, fanno qualcosa di grande. Una sequenza quasi ininterrotta di vecchi edifici in pietra e legno, rurali e residenziali invita il visitatore a passeggiare per stradine anguste a misura dei vecchi mezzi agricoli o per slarghi irregolari con le antiche fontane di pietra. Si ammirano gli improvvisi orti fioriti e tutti quei segni – finti bugnati, fregi, fasce marcapiani, affreschi di una religiosità ingenua, ma intensa – che fanno di Mezzano un esempio di rusticità non ancora sfiorita. Qui ci sono ancora, tra le abitazioni, stalle e fienili, affreschi, rivi, condotte d'acqua, capitelli, croci, Madonne agli angoli e sui muri delle case, e circa quattrocento orti sottratti al cemento.
In equilibrio tra l'acqua e i prati, quasi integro nella sua identità, Mezzano ha tematizzato i suoi pregi sintetizzandoli in cinque percorsi: **le acque, gli orti, le iscrizioni, i dipinti murali dei "frescanti" e le architetture**. Cui si aggiunge il recente percorso permanente di "**Cataste&Canzei**", installazioni artistiche a reinterpretare l'antico rito dell'accatastamento della legna. Sono i "**Segni sparsi del rurale**".
Questo ed altro ha consentito a Mezzano di entrare nel marzo 2010 nel prestigioso club de "**I borghi più belli d'Italia**".

WELCOME TO MEZZANO!

Mezzano is a chrming mountain village situated at an altitude of 640 meters above sea level. It lies at the foot of the "Pale di San Martino" one of the most famous mountain groups in the Dolomites, which are an UNESCO World Heritage Site.
The surrounding territory is part of two Natural Parks: the northern part belongs to the "Paneveggio Pale di San Martino" Natural Park and the southern part belongs to the "DolomitiBellunesi" Natural Park.

Sights:
Don't expect to see big monuments in Mezzano! It is a historic centre, which thanks to its preservation, has maintained its unspoilt identity.
Ancient stone fountains situated dotted around the village, narrow roads built to accommodate old farm carts and sledges and old style houses decorated with flowers and woodpiles.
Mezzano has absorbed the changing of modern life, but maintained its original characteristics, so new buildings keep its traditional spirit. In particular the new Civic Centre it is a modern way to recall old ways of construction and recently won a national award.
Following the path "**rural signs**" you can admire 20 **painted murals** over 100 **inscriptions**, 400 **vegetable plots**, 3 "stoli" which are particular tunnels made to capture spring **water** and provide it to all the fountains around the village.
In the historic centre there is a laundry house protected as architectural heritage and nearby it is possible to visit an old barn transformed in a little **ethnographic Museum** with various objects used in the past.
Inside an ancient cowshed there is a show of more than 15 different handmade **nativity cribs** which bring people into an enchanting Christmas atmosphere.



CATASTE&CANZEI

MezzanoRomantica means the meeting off all kinds of artists and art, like musicians, writers, philosophers, painters and sculptures. This is the neo-romantic spirit of the village, which tries to express this romantic feeling with fascinating views into daily life and art in general.
People who live in mountain villages need to provide wood to burn during winter. That is s why you can see stacks of wood all along the sides of the houses, at the top of the stairs and on the balconies.
From this arose the idea to create some masterpieces of shape and forms, telling the story, the spirit and the tradition of this little charming village.
"**Cataste&Canzei**" turned Mezzano into a Museum under the sky. This path counts 18 artistic woodpile installations and it is possible to visit all year round following a map and the red markings on the roads.

NEARBY

There are many paths around the village. It is possible to walk through the forests or over the fields. The San Giovanni meadows are very beautiful, with the little old church and the gentle path in the woods.
The "Val Noana" Canyon is also worth a visit and maybe you can plan an adventure day canyoning with the "Aquile di San Martino", our mountain guides.
San Martino di Castrozza is a spectacular place to start an excursion on the way to the Pale di San Martino Plateau with its Rosetta peak, which is reached by cable car. Other amazing places to visit are lake Calaita, the Rolle Pass and the ring "BaitaSegantini"-"Val Venegia"- "Paneveggio", the famous "violin forest" and the lakes of Colbricon.
Also a visit to the nearby Val Canali cannot be missed, **Fiera di Primiero**, the commercial centre and the lovely parisch church of Santa Maria Assunta and the Miner's Palace.
Don't forget to try our typical dishes, maybe in a picturesque alpine hut.
We reccomend "**Tosela**", a fresh cheese made with unpasteurised, whole or partially skimmed cows' milk, that is an originally product made in the Primiero Valley. Tosela is traditionally served sliced and fried as a side dish to Polenta, the typical Italian cornmeal porridge.

ARCHITETTURE

Un **centro storico compatto**, costituito da strade a misura dei mezzi agricoli, a servizio dell'edificato e per il collegamento con la montagna e con gli altri centri abitati della valle, da slarghi e spazi aperti connessi all'abitazione e organizzati per l'uso delle risorse locali (l'acqua, gli orti, i campi), da edifici addossati tra loro e disposti secondo le curve di livello, funzionali alla residenza e all'allevamento ma anche alla trasformazione delle risorse (segherie, ecc.), da edifici, e spazi per le funzioni comunitarie, la chiesa, il cimitero, la lissiera. E da interventi "moderni" che determinano, oggi, l'immagine del centro: via Roma - aperta nella seconda metà del 1800 - e piazza della Fontana sedi delle attività commerciali, l'area del Brolo per le feste e significative architetture contemporanee (Centro Civico).

l'Aluvión
4 novembre 1966

cataste
&canzèi©

Da sempre i lunghi inverni dolomitici costringono i montanari a far copiosa scorta di legna da ardere per riscaldare le abitazioni.
E, ancor oggi, lungo le *infinite canisèle*, negli anditi o sui poggioli delle case - comunque in posizione assolata e prossima al focolare - sorgono ordinate e talora imponenti cataste di legna: *i canzèi*.
Ogni canzèl è un piccolo capolavoro di parsimonia, perizia ed accuratezza, ma anche una vivida e cangiante tavolozza delle calde tinte del legno che colorano le vie di Mezzano. Per questo

è stato chiesto ad un gruppo di artisti di impugnare questa tavolozza e dare nuove interpretazioni di queste secolari testimonianze di vita quotidiana. Ne è nata la permanente "**Cataste&Canzèi**". Sono più di 25 le installazioni artistiche disseminate lungo il centro storico di Mezzano, a toccare i punti più caratteristici del paese, dove sono dislocati appunto i "Segni sparsi del rurale".

L'acqua ha rappresentato da sempre la fonte – imprescindibile - per la sopravvivenza di qualsiasi comunità; non solo acqua da bere per uomini ed animali, per la cura dell'igiene e per la pulizia, ma anche per l'irrigazione dei campi e forza motrice delle 'macchine ad acqua': mulini, fucine, segherie...
Così è stato anche per gli abitanti di Mezzano.

Le **numerose fontane**, ben 5 nel solo centro storico, collocate in spazi liberi alla confluenza di più strade testimoniano un passato non molto lontano in cui esse servivano sia per l'approvvigionamento di acqua per uso domestico, che per l'abbeveraggio dei bovini.
Una mappa catastale del 1859 ben evidenzia l'alimentazione di alcune fontane (dei Cosneri, del Piombin) da una roggia scoperta, che attraversava parte del paese. Particolarmente interessanti per la visita sono i 3 "stoli" – due di essi sono interamente visitabili – sorta di gallerie costruite per la captazione delle acque.

Lavatoi e lavanderie "lisiere" coperte erano dedicate al lavaggio dei panni; i primi, dotati di ampie vasche, venivano utilizzati dalle donne almeno una volta alla settimana; alle lisiere per la 'lissia' - grande bucato con uso di cenere come sgrassante - esse si recavano al massimo due volte l'anno. Da visitare il lavatoio del "Canal" e la "Lisiera dei Cosneri".

ACQUA

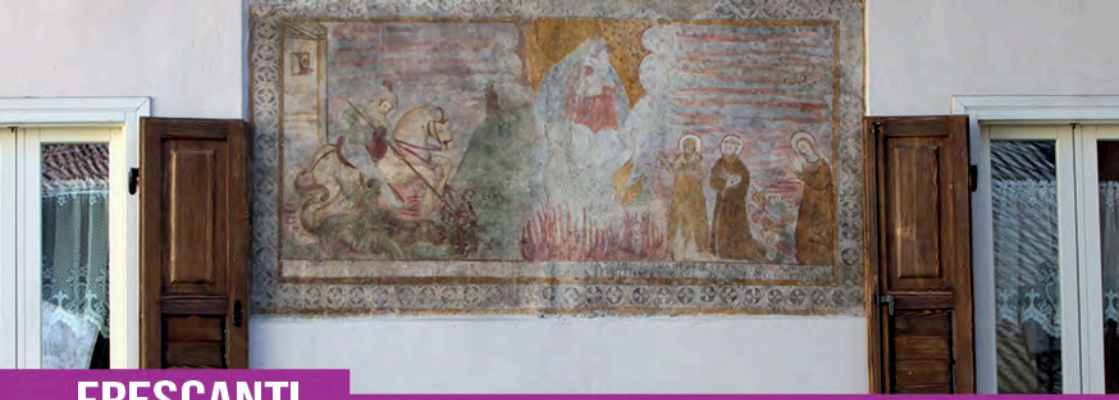
Gli **orti di Mezzano** sono il **cuore del verde rurale**, dedicato alla produzione di cibo per la famiglia, estensione qualificante dell'abitazione e testimonianza del modo di vita tradizionale ancora valido.

Forse per questo Mezzano conta, ancor oggi **circa 400 orti**: uno ogni sei abitanti.

Perciò l'abitato storico è cresciuto nel tempo secondo una regola chiara: preservare il più possibile il soleggiamento degli orti, dislocando gli edifici a monte di essi. Recinzioni e cancelli segnano i confini di grandi aggregati d'orti che raccontano di rapporti complessi tra massaie, famiglie, vicini e paese. In questa narrazione, alcuni orti emergono come poli visivi nei pressi degli incroci stradali, altri scandiscono una variata alternanza di spazi aperti ed edifici, altri ancora punteggiano isolati i prati circostanti.

Ortaggi, odori, alberi da frutta e qualche vite formano il nucleo più consistente e solido di piante coltivate, ancora in parte legato alla cucina tradizionale. Al loro fianco si trova oggi qualche specie un tempo coltivata nei campi, come mais, fagioli e patate.

L'aspetto più sorprendente dei nostri orti sono però i **fiori**, di numerose specie e varietà, superano la metà del totale delle piante e testimoniano come quelli di Mezzano non siano solo semplici orti, ma ***orti-giardino*** dove si custodiscono biodiversità di alimenti, ma anche bellezza e piacere di vivere.



FRESCANTI

I dipinti murali sulle facciate delle case sono un'espressione figurativa molto diffusa. La maggior parte di essi si localizza lungo le direttrici principali, percorse in passato dalle processioni religiose comunitarie ed è, quindi, a tema religioso.

Assieme ad altarini, nicchie con statue, piccole ancone e crocefissi, erano testimonianza di una profonda fede religiosa, una spiritualità privata e spontanea, non imposte, cioè, dall'autorità ecclesiastica.

Le opere visibili sono circa una ventina, datate **tra il XVI° e il XX°** secolo.

Non furono il prodotto di una scuola di frescanti vera e propria, ma piuttosto di autori isolati, che potevano essere pittori itineranti provenienti soprattutto dal Veneto - dall'agordino e dal feltrino - che si spostavano di valle in valle, oppure semplici muratori o imbianchini locali.

Mezzano accoglie un **ricco repertorio di iscrizioni**: travi di colmo, murature, architravi, offrirono dei supporti di manifestazione di una 'cultura popolare spontanea, più o meno colta.

Si distinguono **scritte a carattere 'orientativo' di matrice istituzionale** come lapidette toponomastiche, insegne, numeri civici, segni di direzione e **scritte di "apparato"**, come lapidi commemorative, didascalie di affreschi a tema religioso e preghiere vere e proprie.

Molte contengono la data di esecuzione dell'opera, il nome del committente, i motivi della realizzazione, i nomi dei santi e un'invocazione devota.

Molto diffusi sono i **"millesimi"**, scritture tradizionali incise sulla parte sporgente delle travi lignee di colmo degli edifici o dipinte sulle facciate principali all'interno di cornici multilobate.

ISCRIZIONI

DA NON PERDERE

Mezzano Romantica © è il brand degli eventi. Pittori e scultori, scrittori e attori, musicisti e compositori; orchestre e solisti, quasi sempre in residence impreziosiscono l' atmosfera del borgo.

"Al tabià del Rico – antiche cose" ci racconta il passato in un fienile dove le cose, raccolte dalla passione di Mary Orler, parlano da sole.

Nella ricca stalla "de la Gemma", quindici presepi ci propongono in ogni momento dell'anno la magia del Natale. Opere uniche, tessute dalle mani di Mario Corona, come le leggende che fanno bella mostra di sé nell'antica Lisiera.

DA NON PERDERE

s.mart
SAN MARTINO DI CASTROZZA
PRIMIERO E VANOI
Glorenza 179Km
Chiusa 130Km
Vipiteno176Km
BOLZANO
Cassa Rurale
Valli di Primiero e Vanoi
Banca di Credito Cooperativo
Ieri Oggi Domani
Cavalese
San Martino di Castrozza 15Km
MEZZANO
SEGNI SPARSI DEL RURALE
SS50
BELLUNO 60Km
A27
TRENTO 100Km
Canale di Tenno 134Km
Rango 128Km
San Lorenzo in Banale 128Km
Pergine Valsugana
Borgo Valsugana
SS47
Feltre 30Km
Vittorio Veneto
Cison di Valmarino 72Km
SP1bis
SS12
Rovereto
Valdobbiadene
Conegliano
Bassano del Grappa
SR348
Montebelluna
Castelfranco Veneto
TREVISO 70Km
SP47
SS13
PADOVA 110Km
Informazioni e prenotazioni visite:
Municipio di Mezzano, Tel. 0439 67019
www.mezzanoromantica.it
"Mezzano Romantica" e "Cataste&Canzèi"
sono marchi registrati. Tutti i diritti riservati.
Foto di Luigi Valline e Piero Cavagna.
Testo in inglese di Marta Gaio.
Foto di copertina tratta dal dipinto di Davide Orler "Mezzano".